



Municipalità III "Stella – S. Carlo all'Arena"

L'anno **2025** il giorno **13 del mese di ottobre**, presso la sala del Consiglio in Via Lieti 97, si è svolta la seduta di consiglio Municipale della Municipalità 3, previo regolare avviso di convocazione per le ore 08.30 notificato ai Sigg. Consiglieri, al Sindaco di Napoli, al Presidente del Consiglio Comunale, alla Segreteria Generale, al Segretario del Consiglio con prot. nr. PG/2025/897496 del 07.10.2025 e previo deposito degli atti, per la trattazione dei seguenti punti all' O.d.G. debitamente pubblicati all'Albo:

- 1) Approvazione, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per le attività di vendita occasionale all'interno dei mercatini da parte di soggetti non professionisti del commercio" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 18.07.2024, del calendario dei mercatini municipali per l'anno 2026;
- 2) Proposta al Consiglio Comunale, per il tramite della Giunta, di ricognizione e riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, manifestatisi presso la Municipalità 3 Stella S. Carlo all'Arena nel periodo 1 Maggio al 31 Agosto 2025, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000;
- 3) Approvazione delle Linee di Indirizzo per la programmazione e l'organizzazione di eventi di carattere culturale, sociale, religioso, ricreativo sul territorio dalla Municipalità 3, per il periodo novembre 2025-Gennaio 2026;
- 4) Espressione parere della Municipalità 3 ai sensi dell'art. 88, comma 2 dello Statuto e dell'art.32, comma 5, del Regolamento delle Municipalità in ordine alla proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 451 del 25/09/2025, di proposta al Consiglio: Proposta al Consiglio di approvazione del Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli.
- 5) Varie ed eventuali

Presiede la seduta: il Presidente Fabio Greco.

Assiste in qualità di Segretario: Dirigente della Municipalità 3, arch. Paola Cerotto

Alle ore 09.30 il Presidente Fabio Greco apre la seduta di Consiglio.

Invita il Segretario a procedere all'appello nominale.

AIELLO	GIUSEPPE	P	LABONIA	FRANCESCO	A
ALUZZI	REGINA	P	LEONE	CARLO	P
BOCCHETTI	SABATINO	P	LUISE	DAVIDE	P
CALDO	MARIO	A	MARESCA	ROBERTO	A
CAPUANO	MARIO	A	MARINO	SALVATORE	A
DE DOMENICO	LUIGI	A	NACARLO	FABIO	P
DE LORENZO	GIULIANA	P	PACIFICO	RAFFAELE	A
DE SIMONE	ALESSANDRO	A	PETAGNA	GABRIELE	P
DI GUIDA	SERGIO	P	POLVERINO	LUCIANO	P

✍

DI LIDDO	LUCA	A	RAPONE	VINCENZO	P
FUSCO	STEFANO	P	RESTAINO	CARLO	P
GIOVINETTI	GIUSEPPE	A	SANTANGELO	VINCENZO	P
GUAZZO	FRANCESCO	A	SANTORO	MAURO	A
GUIDA	CIRO	P	TERRIBILE	CIRO	P
KESLER	TERESA	A	VESPA	VALERIA	A

Presenti = 16 Consiglieri più il Presidente

Assenti = 14 Consiglieri

Il Presidente invita la segreteria a procedere all'appello.

Consiglieri presenti n.16 più il Presidente.

La seduta è valida.

Vengono nominati scrutatori: i consiglieri Bocchetti, Aiello e Restaino.

Il Presidente dà la parola per art. 37 al cons. Rapone.

Il cons. Rapone che interviene sul vademecum inviato dalla Direttrice ai vari presidenti di commissione per chiedere ufficialmente al Presidente e alla stessa Direttrice di discuterne insieme anche alle forze di opposizione.

Il Presidente risponde che non vi sono state altre riunioni senza l'opposizione perché tutto è stato discusso nella Capigruppo dove è presente lo stesso consigliere. Il vademecum a suo avviso indica l'iter migliore amministrativo e burocratico per le municipalità. Ricorda che il 21 prossimo ci sarà una seduta della V commissione sul vademecum cui seguirà un consiglio il giorno 17.

Interviene il cons. Restaino sui lavori che hanno interessato piazza Cavour. Afferma che lo stesso problema è stato creato per i lavori realizzati a Capodimonte, perché anche qui la sede stradale presenta dei dislivelli paurosi e pericolosi. Ribadisce che il ripristino avvenga da parte della stessa società che ha fatto i lavori e non devono essere fatti dal comune attraverso la Napoli Servizi.

Il Presidente conferma che si vigilerà sul ripristino da parte della società.

Interviene il cons. Aiello sull'incidente a via Ponti Rossi davanti al muro perimetrale del civico 105 che è puntellato, perché le auto sono costrette a viaggiare sull'altra carreggiata.

Il Presidente risponde che agli atti c'è una sua richiesta presentata da 10-15 giorni sulla questione di tale muro.

Interviene la cons. De Lorenzo che chiede sull'impegno dei fondi GESAC per la mitigazione dell'impatto acustico e sull'uso che se ne farà nelle scuole. Chiede se c'è il rischio di perdere tali fondi per le scuole.

Il Presidente risponde che il L'ufficio tecnico ha preparato i progetti per le scuole ma poi sarà il comune a gestire i fondi della seconda tranche suddividendoli secondo l'urgenza di impatto acustico. Ricorda che con il primo milione di euro non si riusciranno a fare tutti gli interventi presso le scuole, ma se ne potranno fare solo due o tre. Ritiene che se quest'anno si riusciranno a fare gli istituti Villa Fleurent e Giordano Bruno, poi l'anno prossimo si farà inevitabilmente l'Ammaturo.

Riprende la parola la cons. De Lorenzo per la videosorveglianza sul territorio che si attende da troppi anni. Ricorda che per le telecamere bisognerà installare dei pali appositi che andrebbero ad aggiungersi a quelli della luce e dell'ANM installati negli ultimi anni. Chiede se si può insistere con ANM per avere da loro questa autorizzazione per evitare di avere ulteriori paline sui nostri



marciapiedi che spesso sono anche stretti. Chiede di fare una commissione sul problema.

Il Presidente risponde che la commissione è stata già richiesta dal Presidente Labonia. Illustra dove verranno installate le paline che avranno 10 telecamere che sono di nuova generazione.

Interviene il cons. Di Liddo per la problematica degli armadietti fuori terra della Open Fiber che non ha visto inserito tra gli odg delle commissioni. Ricorda che molti di tali armadietti sono distrutti e ciò è un problema per i cittadini che per enti ed aziende in qualità di utenti.

Il presidente risponde che tale odg può essere sfuggito ma ritiene che tale argomento è importante e sicuramente si potrà convocare.

Interviene il cons Rapone per dire che i cittadini di via Foria stamattina non possono uscire di casa per il traffico che dura tutta la giornata.

Interviene il Vice Presidente Guida per dire che a chiusura del consiglio si scriverà a tutti gli uffici per sottolineare la gravità della situazione a via Foria.

Il presidente introduce il primo parere su cui votare, relativo alla programmazione sui mercatini hobbistici ed occasionali, dove è indicato anche l'elenco delle strade interessate da tali iniziative.

Il cons Aiello interviene per dire che la delibera non considera l'artigianato che fa parte della storia e della cultura della città. Propone di fare un emendamento alla delibera.

Il presidente precisa che con il termine "*hobbistici*" è stato ricompreso anche l'artigianato e che la delibera di cui parla è una delibera comunale e non municipale. Afferma che la commissione ha dato parere favorevole.

Il cons. Aiello chiede al Direttore di esprimersi su tale emendamento.

Il Direttore arch. Paola Cerotto afferma che gli emendamenti devono essere presentati in forma scritta e che, quindi, ci sia una valutazione e l'espressione di un parere. Conclude dicendo che diversamente non può essere accettato.

Alle ore 10.11 Il Presidente invita la segreteria a procedere con la votazione con appello nominale. Votano a favore n.23 consiglieri. Vota contro il consigliere Aiello.

Pone in votazione l'immediata esecutività. Il Presidente dichiara che tutti sono d'accordo.

Il Presidente introduce l'odg sull'approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione e l'organizzazione di eventi culturali, sociali e religiosi sul territorio municipale per il periodo che va da novembre 2025 a gennaio 2026. Ricorda che lo SRAP consente di esentare dal pagamento dei costi tutte le manifestazioni per le quali venga acclarato l'interesse pubblico. Ricorda che tra le varie manifestazioni quest'anno c'è la novità della processione dei frati morti e delle anime perse che avrà inizio dalla chiesa del Rosariello a piazza Cavour. Mette in votazione la delibera.

Interviene il cons. Aiello che chiede di sapere chi sono gli enti indicati nella delibera e di evitare le ditte e le imprese.

Il Presidente risponde che la municipalità organizza eventi ai quali partecipano anche 30mila persone e quindi interpellare imprese è una scelta obbligata. Tuttavia la municipalità ha chiesto che non sia mai previsto il pagamento di un biglietto di ingresso. Inoltre, a parte Sanità Tà Tà, ricorda che viene sempre fatto un bando al quale vengono invitate sempre varie imprese.



Alle ore 10.20 mette in votazione la delibera per appello nominale.

Votano a favore n. 23 consiglieri oltre al Presidente, si astiene n. 1 consigliere (Aiello).

Mette in votazione l'immediata esecutività. Dichiaro che tutti votano a favore.

Passa a trattare la delibera sui debiti fuori bilancio.

Interviene il cons. Rapone per dire che oltre che risarcire i cittadini infortunati, bisognerebbe riparare le strade dove avvengono tali infortuni per evitare altri infortuni.

Interviene il cons. Aiello per dire che alcune strade sono ancora in uno stato disastroso. Quindi chiede al Direttore di voler procedere a verificare con i servizi tecnici lo stato attuale dei luoghi.

Il Presidente dichiara che si impegna a scrivere una nota all'ing. Rosano perché vengano attenzionate le strade dove ci sono stati gli infortuni.

Interviene il cons. Leone che afferma che alcuni di quegli infortuni risalgono anche a diversi anni prima e pertanto è inutile fare una richiesta del genere.

Alle ore 10.33 il Presidente mette in votazione la delibera per appello nominale.

Votano a favore n. 23 consiglieri oltre al Presidente, si astiene n. 1 consigliere (Aiello).

Il presidente mette in votazione l'immediata esecutività. Dichiaro che tutti votano a favore.

Il Presidente introduce l'ultimo odg. sulla proposta di deliberazione di G.M. n.451 del 25/09/25 per l'approvazione del Regolamento sui beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli. Cede la parola al Presidente della V Commissione che ha dato il parere. Ricorda che tra le varie strutture vi è un edificio vicino piazza Ottocalli che, dopo aver ospitato un asilo nido della 4 Municipalità, potrebbe essere adibito come nuova sede del CAV o di una parte delle assistenti sociali della nostra municipalità. Propone di inviare una nota alla Direzione per organizzare un sopralluogo in tale struttura.

Interviene il cons Aiello per dire che si potrebbe verificare se la struttura può essere destinata alla nostra Polizia Municipale. Propone di consentire alle associazioni di ammortizzare il costo per l'accesso a tali immobili con i lavori che le stesse associazioni andrebbero a fare in tali strutture.

Il Presidente, facendo seguito all'intervento, illustra la situazione del bene confiscato a via Montesilvano dato all'associazione Opportunity. Fino a questo nuovo regolamento le associazioni si ritrovavano a dover fare degli importanti lavori di ristrutturazione e di riparazione di immobili abbondanti da anni e distrutti. Tali costi non potevano essere ammortizzati perché i contratti potevano durare al massimo per tre anni e nulla garantiva che il contratto veniva rinnovato. Legge quanto dice il nuovo regolamento su tale aspetto.

Prende la parola il cons. Petagna che accoglie con grande favore tale regolamento che va incontro alle esigenze delle associazioni. Chiede che l'immobile in via Generale D'ambrosio possa essere utilizzato come nuovo CAV della municipalità.

Interviene il cons. Capuano per ricordare che tutte le proposte debbano essere vagliate da tutti i consiglieri nelle sedi opportune.

Alle ore 10.52 il Presidente mette in votazione la delibera per appello nominale.

Votano a favore n. 21 consiglieri oltre al Presidente. Vota contro n. 1 consigliere (Aiello).

Il Presidente mette in votazione l'immediata esecutività. Tutti votano a favore.

Chiede ai presenti se tutti sono d'accordo a dare mandato alla Direzione di organizzare tale sopralluogo.

Auspica che ci sia un incremento delle commissioni sulla situazione della viabilità a Via Foria e sulle proposte di destinazione per fini istituzionali dei beni confiscati come richiesto dal cons. Capuano; inoltre auspica che entrambe le commissioni redigano dei documenti per fare tali richieste.

Il Presidente interviene per ricordare che questo è un momento topico nella storia delle municipalità perché nelle ultime ultime settimane ci sono state diverse attività come le visite della Guardia di Finanza e della Corte dei Conti e come la delibera n.450 che va a tagliare i costi politici delle municipalità. Ritiene che questa fase vada ben focalizzata e che ci si renda conto di cosa è stato fatto e di cosa occorra fare per il futuro per l'iter procedurale delle commissioni e dei consigli. Ritiene che tutto abbia origine dal mancato decentramento anche se poi in realtà i rappresentanti municipali svolgano tutte le attività proprie di un reale decentramento anche se non sono scritte da nessuna parte. Infatti formalmente ci si dovrebbe occupare esclusivamente delle competenze dirette: strade secondarie, verde pubblico ed edilizia scolastica. Quindi si è dimenticato che i cittadini ci segnalano tante altre problematiche, come i rifiuti, le problematiche sulle strade primarie, le caditoie e le problematiche dell'ABC, le problematiche del sottosuolo, dell'illuminazione pubblica, eccetera, eccetera. Questa è una premessa importante ad ogni altro ragionamento ed in particolare sull'aspetto della vita municipale sul quale sono stati puntati i riflettori. Tutto è partito da una denuncia di alcuni cittadini riguardo alla richiesta di verifica dei contenuti delle commissioni. Dichiaro che vi è l'obbligo di seguire un Regolamento che sancisce un iter procedurale da mettere in pratica che funzioni. Ritiene che questa municipalità non presenta motivi tali da generare preoccupazioni perché sono stati sempre fatti odg per il bene comune anche se sono stati fatti forse degli errori sull'iter procedurale perché le municipalità erano state abituate a lavorare in quel modo da anni. Quindi tutte le attività che si stanno mettendo in piedi servono a stabilire un iter procedurale che sia rispettoso del Regolamento come ad esempio un documento che si porti in consiglio o da inviare agli assessori per le competenze dirette. Afferma che l'art.65 a suo parere parla chiaro e ne dà lettura. Entra nel dettaglio delle nuove modalità per l'iter lavorativo che si stanno approntando e ribadisce che tutto è migliorabile. Dichiaro che occorre concentrarsi sul generale adeguamento della pratica alle procedure e che questa Municipalità già lo sta facendo.

Interviene la Direttrice della Municipalità. Afferma che il vademecum dei Direttori di Municipalità del Comune di Napoli non vuole essere una risposta alle azioni della Guardia di Finanza di questi ultimi giorni, ed infatti è da luglio che ci si sta lavorando e non riguarda solo le commissioni ma è molto più ampio per fornire ai consiglieri un input e un sostegno alla loro azione affinché le cose vengano fatte in una maniera corretta e inattaccabile. Afferma di ritenere che il lavoro svolto in questa Municipalità venga svolto in maniera corretta anche se perfezionabile.

Interviene il cons. Luise per dire che vi è la sensazione di essere stati posti sotto accusa. Afferma che nell'azione politica finora non si utilizzava alcun vademecum ma si faceva ricorso alle regole e alle modalità che sono state utilizzate da sempre. Sottolinea che questa Municipalità ha sempre lavorato anche nelle sue commissioni. Dichiaro che il decentramento viene attuato sulla pelle dei consiglieri che vengono sollecitati continuamente dai cittadini sulle questioni più disparate.

Interviene il cons. Santoro. Condivide quanto sostenuto dal cons. Luise e ritiene che il problema principale è il contenimento dei costi. Afferma che finora non vi è stato un vero decentramento amministrativo e la colpa è di Palazzo S.Giacomo. Riporta diversi esempi su altri elementi ai quali bisognerebbe applicare la riduzione dei costi come le consulenze. Chiede al Presidente cosa ha intenzione di fare sul piano politico-istituzionale sulla questione. Ritiene che nella municipalità 3 non ci sia da aver paura di nulla perché i consiglieri lavorano e lo fanno con grande impegno. Ritiene che il vademecum dei Direttori rappresenti un atto di indirizzo, un promemoria e non un atto amministrativo perché mancano degli elementi che lo caratterizzino come tale, come l'ufficio emittente e le firme di tutti i direttori. Costituisce solo un riassunto delle puntate precedenti. Dichiaro di ritenere che finora si sia agito in maniera non conforme alla legge.

Il Presidente afferma che ha già risposto in precedenza, che in questa municipalità si è lavorato in modo né illegittimo e né illecito ma si è lavorato in modo molto pratico sebbene seguendo un iter procedurale non corretto. Ritene che tutto ciò possa essere migliorato andando a formalizzare le azioni che venivano svolte. Riguardo il taglio dei costi della politica, afferma che ciò che prevede la delibera 450 è la misura minima che poteva essere fatto perché a suo avviso, con 40 consiglieri comunali, i consiglieri della municipalità in proporzione dovevano essere 20 e si poteva azzerare tutta la giunta. Si rammarica che non si è data rilevanza al lavoro che viene svolto sul territorio e ciò è quanto riferirà al Sindaco sulla questione.

Interviene la Direttrice. Risponde al consigliere che il vademecum è un documento firmato digitalmente da nove direttori su dieci, cosa che può essere verificata abbastanza agevolmente con gli appositi strumenti. Afferma che manca la firma di un direttore perché la stessa aveva già provveduto ad emanare delle circolari in proposito. Chiarisce che non è un atto amministrativo ed infatti non è stato approvato con una disposizione perché ci sono dei regolamenti che dicono le medesime cose e valgono a prescindere da qualunque vademecum. Quest'ultimo vuole costituire solo un libretto di istruzioni, un bignami dei comportamenti già sanciti dai regolamenti. Il motivo che ne è alla base è che i direttori sono a supporto degli Organi delle municipalità senza alcun collegamento con le vicende recenti.

Interviene il cons. Di Liddo per affermare che ha accolto con favore il vademecum e che anzi si rammarica che non sia giunto prima. Ritene che per essere impeccabili, come auspicato dal Presidente, occorra creare prima tutti i presupposti, perché i Presidenti di commissione devono sapere nel concreto cosa devono fare nell'esercizio delle proprie funzioni. Rivendica tutte le azioni necessarie a dare concretezza al ruolo importante svolto dai presidenti di commissioni come una cartellina specifica in segreteria con gli odg approvati e da trattare, non bastando il solo riceverli sulla mail; un incontro settimanale con il Presidente e con la Giunta; la possibilità di incontrare tutte le persone rappresentanti i servizi e gli uffici da poter invitare in commissione. Questi sono gli strumenti per poter svolgere la funzione di presidente di commissione e ritiene che solo assicurando questi si possa valutare la capacità a svolgere correttamente tale funzione perché non occorrono solo le regole ma occorre avere anche gli strumenti per poterle osservare.

Interviene il cons. Polverino. Afferma che se queste sono le premesse, il Presidente Greco dovrà trovare altri 3-4 presidenti di commissione perché qui non vi sono né stanze per i gruppi e né stanze per una qualunque riunione. Coerentemente alle premesse quindi occorrono cinque stanze per i presidenti, cinque dipendenti a loro disposizione per la preparazione dei documenti e soprattutto le stampe di ogni atto e non più le mail. Sulla base della sua esperienza venticinquennale di consigliere, ritiene che probabilmente le circoscrizioni erano meglio di questo decentramento che non esiste e costituisce una farsa. Afferma che è una farsa anche lo sperpero di denaro pubblico con cui, non a caso, si accusano solo i consiglieri municipali salvando invece tutto l'arco costituzionale, infatti un consigliere comunale oggi prende cento euro di gettone, prende la giustificazione per l'intera giornata e prende il rimborso per i datori di lavoro. Dichiarò che egli non ha motivo di aver paura di nulla delle tante cose di cui sente parlare tra i consiglieri. Afferma che l'unica cosa che può sentire dire è che quando si fa la convocazione di una commissione è bene per tutti adeguarci ad un documento di relazione di quella documentazione: né più e né meno. Dopo che tale documento è stato presentato alla Giunta poi questa è tenuta o a fare un consiglio o a creare le condizioni per quello che è nato in quella seduta di commissione.

Interviene il cons. Rapone. Afferma che l'art. 65 nelle municipalità non è mai stato rispettato e se oggi si sta mettendo al centro dell'attenzione dipende tutto dal fatto degli sprechi che riguardano la politica fino al Parlamento Europeo. A suo parere gli sprechi sono anche quelli degli stipendi dei dirigenti del comune e delle municipalità; sono anche quelli dei Presidenti e delle giunte delle municipalità oppure quelli delle aziende come Asia, ABC, Napoli Servizi che vengono invitate in commissione e non si presentano risultando sempre assenti: tutti questi sono degli sprechi. Dichiarò che egli ha fatto sempre il proprio dovere di consigliere. Ritene che dopo il vademecum i presidenti hanno quasi paura di convocare le sedute di commissione e, a suo parere, è ovvio che poi il

Presidente si senta dire da questi che mancano i mezzi e gli spazi per poter svolgere tale ruolo.

Interviene il cons. Di Guida. In qualità di presidente della I commissione, non essendo stato indagato, chiede al Direttore di venire informato se vi sono richieste di integrazioni di documentazione da parte della Guardia di Finanza.

Interviene il Direttore per dire che tutto ciò che avviene nell'ambito di un'indagine è secretato. Quindi i modi e le forme per venire a conoscenza della propria posizione avvengono secondo le modalità previste in magistratura.

Riprende la parola il cons. Di Guida in merito al vademecum e al problema degli ospiti che non vengono alle sedute di commissione. Pone poi la questione delle commissioni congiunte. A tale proposito ritiene che ad esempio sulla problematiche delle scuole debbano essere fatte sempre delle sedute congiunte di I e VI commissione, in quanto la prima si occupa di lavori pubblici ed edilizia scolastica e quella delle attività scolastiche. Lo stesso dicasi per la trattazione degli odg sulle strade dove occorrerà fare sempre una seduta congiunta di I e III commissione. Ritiene che non è detto che un odg possa essere trattato solo in una seduta di commissione, perché al termine di una seduta vi può essere la necessità di incontrare per un confronto con il Presidente o con un tecnico, per poi ritornare in commissione. Quindi prima di stilare un documento è necessario tornare a riunirsi per due-tre volte. Ritiene che tutto possa essere migliorabile e ritiene che nel documento siano state già formulate due ipotesi di reato.

Interviene il Direttore per dire che il suo documento è un invito al Presidente a ragionare sul concetto di effettiva partecipazione perché ciò serve ai presidenti di commissione e vuole essere uno strumento a loro disposizione. Diversamente da quanto è stato fatto a febbraio 2024, ha ritenuto di non esprimersi su come deve essere formulata la definizione di effettiva partecipazione perché questo è una competenza della politica. In riferimento alla propria funzione di supporto, si è sentita in dovere di dare dei criteri e, pertanto, tra quelli far presente come la pensa in proposito la magistratura di cassazione contabile e penale. Quelli riportati sono criteri che quindi tendono a salvaguardare nelle more della definizione di effettiva partecipazione che, a suo parere, deve essere formulata dal comune a livello centrale.

Il cons. Di Guida ribadisce che la cassazione si è espressa su un caso di tre consiglieri che non erano presenti al comune di Messina.

Interviene il Presidente per chiarire che la cassazione si è espressa per dire che una presenza di soli tre minuti può essere intesa come una truffa. Chiarisce inoltre la questione delle commissioni in seduta congiunta.

Si scatena una discussione che in gran parte avviene lontano dai microfoni.

Interviene il cons. Aiello che si ricollega a quanto detto dal cons. Luise. Chiede di capire se oggi si sta parlando delle attribuzioni delle commissioni o sul loro funzionamento. Dichiaro di essere sconcertato perché il regolamento all'art.66 non dice che il presidente deve fare una cernita degli argomenti. Da lettura del testo dell'art.66 del regolamento sul funzionamento delle commissioni. Per questo invita il Presidente a fare una riflessione su questi due articoli.

Interviene il Presidente per dire che occorre leggere entrambi e che prima deve essere letto l'art. 65.

Il cons. Aiello continua la lettura ad alta voce del regolamento.

Si sviluppa una discussione con il Presidente.

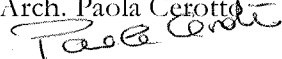
Al termine dello scambio verbale, il consigliere preannuncia che scriverà una nota al Direttore e al Presidente perché a suo parere qualcuno sta scavalcando il funzionamento delle commissioni e vuole avere un chiarimento su tale questione. Dichiarò che egli non invierà mai nessun odg al Presidente per avere la sua approvazione.

Il Presidente sottolinea che il cons. Aiello in qualità di Presidente della commissione Trasparenza non è tenuto a comunicare anticipatamente nessun odg, ma potrà convocare quanto vuole, chiaramente in base agli atti.

Al minuto 03:00:00 (ore 12.30) il file della registrazione improvvisamente si interrompe.

Dalla documentazione agli atti della Segreteria risulta che il Presidente ha dichiarato chiuso la seduta alle ore 12.45

Del che è verbale

Il Segretario
Arch. Paola Cerotto


Il Presidente
Fabio Greco
